

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1214 presentata dalla Consigliera Batzella, inerente a "Pagamenti fondi regionali 2015 e acconto 2016 agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali della Regione Piemonte"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1214, presentata dalla Consigliera Batzella, che ha la parola per l'illustrazione.

BATZELLA Stefania

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione riguarda i pagamenti dei fondi regionali 2015 e l'acconto 2016 agli enti gestori per le funzioni socio-assistenziali della Regione Piemonte.

Tutto è nato perché abbiamo ricevuto due lettere di segnalazione - che sono pervenute per conoscenza anche agli Assessori Reschigna e Ferrari e a tutti gli Uffici competenti - una delle quali dal Consorzio CISAS di Santhià e una lettera inviata dal Coordinamento regionale degli Enti gestori, nella quale segnalavano delle gravi criticità. I suddetti chiedevano e chiedono il sollecito del saldo del fondo regionale 2015 e l'acconto 2016 per la gestione del sistema integrato dei servizi sociali.

Per mancanza di liquidità di cassa, il CISAS di Santhià ha sospeso da oltre 12 mesi i pagamenti verso terzi, quindi l'integrazione delle rette dei minori, dei disabili, degli anziani e degli affidamenti familiari, come gli assegni di cura, e sono anche a rischio i pagamenti degli stipendi del personale dipendente. Lamentavano il fatto che avevano le risorse solo per pagare gli stipendi del personale fino al mese di settembre 2016, quindi il mese in corso.

Tra l'altro, anche gli interessi per le anticipazioni bancarie sottraggono ulteriori risorse ai servizi, perché la mancanza di liquidità di cassa ha costretto gli enti gestori a ricorrere ad onerose anticipazioni bancarie che, in alcune realtà, hanno già raggiunto il tetto massimo di disponibilità. Quindi, tutto ciò contribuisce a peggiorare la qualità dei servizi e l'erogazione dei servizi.

Interrogo l'Assessore per conoscere se e con quali tempistiche si intenda saldare il dovuto.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

RESCHIGNA Aldo, Vicepresidente della Giunta regionale

Ho spiegato ieri in I Commissione e questa mattina, chiudendo il dibattito generale sul rendiconto per l'esercizio 2015, che oggi abbiamo alcune criticità. La più pesante è quella relativa al fatto che essere una Regione con tre miliardi di euro complessivi di disavanzo

determina il fatto che in giro per il Piemonte c'è qualche decina di migliaia di creditori nei confronti della Regione, che complessivamente vantano crediti per quell'importo.

Se i provvedimenti che sono stati fatti sul piano nazionale hanno consentito e consentono di spalmare la copertura di questi due disavanzi in parte per un miliardo e 264 milioni di euro in dieci anni e la restante parte in trent'anni - e questo risolve il problema della competenza, cioè dell'individuazione delle risorse che annualmente vanno collocate sul bilancio della Regione a questo titolo - è evidente che non è pensabile che i debiti che la Regione ha possano essere saldati in un arco temporale di dieci o di trent'anni.

Però questa è la nostra condizione, rispetto alla quale in questi due anni qualche passo in avanti l'abbiamo fatto, in termini di miglioramento. Però non è un passo in avanti che possiamo considerare oggi soddisfacente.

In modo particolare, oggi, per quanto riguarda le problematiche di liquidità, ci sono tre ambiti di intervento delle politiche regionali che soffrono più di altre. Il primo è il tema della direzione e coesione sociale, dentro al quale si collocano, come particolare criticità, i debiti nei confronti dei soggetti gestori delle politiche sociali. Il secondo riguarda i debiti nei confronti dei Comuni per la realizzazione di opere di difesa suolo, di interventi sul dissesto idrogeologico. Il terzo, di più limitata intensità, anche se rappresenta comunque una criticità, è quello sulla cultura e sul turismo.

Noi stiamo cercando di trovare una soluzione a questo tema. Voglio ricordare che, nel corso di questo 2017, abbiamo saldato tutta la parte residua del 2014 pari a 70 milioni di euro. In più, da alcuni mesi a questa parte stiamo trasferendo risorse e soggetti gestori con una previsione di dieci milioni di euro al mese. Questo ci porta, però, a non considerare ad oggi realistico l'obiettivo di chiudere il 2015 e di dare l'anticipo sul 2016.

Sotto questo profilo domani mattina, per cercare di individuare insieme le soluzioni, con l'Assessore Ferrari incontreremo tutti i soggetti gestori delle politiche sociali, perché oggi viene rappresentata nel question time la situazione del Consorzio di Santhià, però il problema è generale e non può vedere un unico soggetto a cui rivolgere liquidità, altrimenti creiamo ingiustizie.

Nel frattempo, l'Amministrazione regionale ha presentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze proposte che tendono a risolvere il tema della liquidità della Regione o che consentano di rendere meno complicata questa questione. Nelle prossime settimane, sulla base delle verifiche che stiamo facendo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sarò in grado di presentare un programma più preciso.

Ad oggi, l'impegno è che noi si riesca a trasferire in termini di liquidità almeno dieci milioni di euro al mese ai soggetti gestori delle politiche sociali, con la consapevolezza che questo non risolve il problema, rispetto a cui stiamo ricercando, lo ripeto, interventi di natura straordinaria.

OMISSIS

(Alle ore 15.26 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.31)